



VERSO IL NUOVO STATUTO

Il Consiglio Nazionale il 26 giugno ha approvato con tutti i voti favorevoli tranne 2 astensioni il testo di Statuto Masci, già elaborato dal Comitato Esecutivo il 5 giugno, per adeguare lo stesso alle norme del Terzo Settore e nello stesso tempo introdurre alcune semplificazioni apparse nel tempo necessarie. Tale testo è in allegato a questa breve presentazione e disponibile sul Sito nazionale del Masci.

Si sottolinea che questa proposta ha voluto mantenere invariata la identità, la natura, la organizzazione e le strutture del Masci e non ha la sua identità che chiaramente è meglio sviluppata nel Patto Comunitario, a cui lo Statuto fa riferimento. Le diverse novità e la maggior parte delle modifiche sono necessitate dalla legge sul terzo settore e alcuni ulteriori adeguamenti sono stati inseriti per migliorare la funzionalità del movimento. Per questo crediamo sia estremamente opportuno non aprire un dibattito che potrebbe condurre ad una riscrittura completa dello statuto cambiando la realtà del movimento o la sua strutturazione; un dibattito simile, seppur legittimo, andrebbe affrontato in ben altra maniera. Auspichiamo quindi che le riflessioni rimangano legate alle modifiche inserite, relative al terzo settore o a semplici aggiustamenti migliorativi dell'attuale situazione.

Questo lavoro ci ha coinvolto per mesi, non solo per la necessaria interlocuzione con le strutture ministeriali ma soprattutto per cogliere il senso pieno di una scelta del genere. Il tema associativo e del terzo settore, negli ultimi trent'anni ha avuto in Italia evoluzioni diverse e possiamo pure accademicamente discutere se le scelte fatte dal Parlamento negli ultimi anni ci piacciono o meno, ma ora esiste questa situazione normativa e non possiamo far finta che non ci sia. Non è certamente né una idea nostra né un punto su cui vogliamo giocare la nostra credibilità, abbiamo guidato questo processo perché sentiamo forte la responsabilità di offrire al Masci la possibilità di esistere nella sua pienezza anche in futuro, sentiamo forte la responsabilità di rispettare le leggi e agire affinché il Masci, a tutti i livelli, possa essere riconosciuto per quello che è, sentiamo forte la responsabilità di dissipare insieme tutti i dubbi e affrontare le criticità che si possono presentare, perché il bene del movimento è certamente il nostro interesse sempre. Ogni idea e proposta indirizzata al miglioramento crediamo sia la benvenuta, nell'attenzione alla salvaguardia giuridica complessiva del testo.

Abbiamo di seguito cercato di riassumere, sinteticamente sia le motivazioni principali per cui si propone di aderire al registro unico nazionale del terzo settore, sia perché si sceglie il settore relativo all'associazionismo di promozione sociale. Inoltre abbiamo evidenziato le possibili nuove incombenze per le comunità e le regioni.

Infine il cammino di avvicinamento alla assemblea straordinaria: il Consiglio Nazionale ha deciso di svolgere una Assemblea Straordinaria per affrontare le modifiche statutarie **sabato e domenica 15-16 gennaio 2022**, pertanto il testo con le eventuali proposte emendative, coordinate e semplificate dal Consiglio Nazionale dovrà pervenire a tutti entro il 15 novembre 2021. Il CN potrà pertanto confrontare le proposte emendative nell'incontro del 8-10-ottobre 2021 e conseguentemente ogni proposta emendativa deve pervenire in Segreteria non oltre il 5 ottobre 2021.

Roma, 5 luglio 2021

Buon lavoro a tutti
Rimaniamo a disposizione
Massimiliano e Mimmo

Perché LA SCELTA sul terzo settore

1. **dobbiamo saper leggere i segni dei tempi**, da qualche anno si è cercato, a livello istituzionale, di collegare meglio tutte le leggi settoriali e parziali riguardanti sostanzialmente i corpi intermedi sociali. Noi oggi possiamo entrare in questa dimensione generale, in parte nuova, perché stante fuori vuole dire sostanzialmente rimanere del tutto esclusi dalle evoluzioni del nostro Paese.
2. **forse è anche una necessità**, a noi interessa soprattutto poter svolgere le nostre abituali attività, nel rispetto delle norme e delle leggi, senza cercare modalità creative per aggirare le difficoltà presenti e future.
3. **forse è anche una opportunità**, così potremo svolgere attività, sviluppare idee, utilizzare ciò che sarà messo a disposizione in un contesto più ampio e ricco di possibilità.
4. **Vogliamo continuare ad agire pienamente** in una chiara relazionalità con gli enti pubblici istituzionali e con altre realtà associative che in tanti casi è già necessaria oggi e lo sarà sempre di più in futuro,
5. **Vogliamo prevenire difficoltà** che già si intravedono per quelle associazioni che non sono riconosciute in alcun modo, infatti noi oggi siamo una associazione non riconosciuta con tutti i limiti che questo stato comporta,
6. **Il Masci deve essere interlocutore ufficiale**, a tutti i livelli, nei tavoli istituzionali o della società civile, e pertanto deve avere una piena titolarità ad essere presente

Perché nella sezione della ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

7. Riconosciamo quello che siamo da sempre ovvero **una associazione di promozione sociale** perché **svolgiamo attività principalmente per i nostri iscritti**, a tutti i livelli.
8. **Operiamo in modo gratuito e da volontari**, a tutti i livelli
9. Abbiamo finalità di **utilità sociale** generale e praticiamo i **principi di non discriminazione e uguaglianza** tra tutti i soci, a tutti i livelli.
10. Si **possono ricevere aiuti** dalle istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifici e documentati progetti, **stipulare convenzioni** per lo svolgimento delle attività previste dallo statuto verso terzi;
11. È possibile **utilizzare beni mobili ed immobili** di enti pubblici, a titolo non oneroso in caso di manifestazioni temporanee, o comodato per lo svolgimento delle attività istituzionali;
12. Coloro che versano **erogazioni liberali** alla APS possono godere di detrazioni dai redditi.

Il MASCI potrà essere Rete associativa

- Premesso riteniamo imprescindibile mantenere l'**unitarietà del movimento** crediamo sia opportuno offrire la facoltà, per le comunità, di aderire o meno al registro del terzo settore rimanendo titolari di tutti i diritti e gli obblighi, per loro e per i loro soci, previsti dallo statuto.
- Lo Statuto dovrà essere lo stesso per tutti i livelli associativi (nazionale, regioni, comunità) e per questo **il MASCI sarà una RETE ASSOCIATIVA** ma dovrà avere almeno altri 100 enti (comunità e regioni) inseriti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.
- Le comunità e le regioni iscritte al registro del terzo settore diverranno enti riconosciuti dotati di personalità giuridica.

QUALI SONO LE POSSIBILI NUOVE INCOMBENZE

una volta sola, all'inizio:

- Sia le comunità che le regioni dovranno consegnare all'apposito ufficio della propria regione amministrativa la richiesta di iscrizione al registro TS (cosa che potrebbe anche essere svolta in modo centrale, e per questo attendiamo l'emanazione del regolamento nazionale del TS)
- Chiedere il codice fiscale e aprire un conto in Banca (se già non lo si possiede)

Periodicamente:

- Sia le comunità che le regioni dovranno svolgere una assemblea per eleggere democraticamente un Magister (o magistero) e redigere apposito verbale, (su un modulo predisposto) probabilmente inviandone copia all'ufficio regionale. (si attende regolamento attuativo)
- approvare annualmente un semplice rendiconto (per bilanci inferiori ai 220.000 euro) (su un modulo predisposto) probabilmente inviandone copia all'ufficio regionale. (si attende regolamento attuativo)
- per le regioni supportare e sostenere le comunità e per il nazionale monitorare la vita della Rete.